

L'ALTRA ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA N. 24 SARSINA 47027 FC Italia
Codice Fiscale	02223700408
Numero Rea	FO 250511
P.I.	02223700408
Capitale Sociale Euro	65.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	884	1.653
II - Immobilizzazioni materiali	2.663	3.721
III - Immobilizzazioni finanziarie	679	679
Totale immobilizzazioni (B)	4.226	6.053
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	123.859	594.904
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.048	683.695
Totale crediti	176.048	683.695
IV - Disponibilità liquide	147.388	305
Totale attivo circolante (C)	447.295	1.278.904
D) Ratei e risconti	9.100	3.252
Totale attivo	460.621	1.288.209
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.000	65.000
IV - Riserva legale	6.834	6.767
VI - Altre riserve	36.719	35.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.550	1.339
Totale patrimonio netto	110.103	108.553
B) Fondi per rischi e oneri	1.000	1.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.634	107.534
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.361	241.053
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.942	189.352
Totale debiti	74.303	430.405
E) Ratei e risconti	152.581	640.717
Totale passivo	460.621	1.288.209

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.000	45.491
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(471.045)	206.049
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(471.045)	206.049
5) altri ricavi e proventi		
altri	790.292	289.215
Totale altri ricavi e proventi	790.292	289.215
Totale valore della produzione	347.247	540.755
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1.666
7) per servizi	321.055	503.437
8) per godimento di beni di terzi	0	1.188
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.269	15.763
b) oneri sociali	2.374	5.124
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.507	1.573
c) trattamento di fine rapporto	1.189	1.573
e) altri costi	318	0
Totale costi per il personale	13.150	22.460
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.735
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	966
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	1.735
14) oneri diversi di gestione	3.709	4.009
Totale costi della produzione	337.914	534.495
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.333	6.260
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	-
Totale proventi diversi dai precedenti	0	-
Totale altri proventi finanziari	0	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.124	3.595
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.124	3.595
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.124)	(3.595)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.209	2.665
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.659	1.326
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.659	1.326
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.550	1.339

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Sig.ri Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Nell'anno 2025 è continuata e si è conclusa la piena operatività del GAL della Misura 19 a valere sulla vecchia Programmazione 2014-2022, a seguito della proroga coi fondi aggiuntivi del biennio transitorio del 2021/2022. Nel corso del 2025, il personale è stato impegnato nell'attività di messa a punto e realizzazione degli ultimi progetti, provvedendo alla chiusura delle ultime attività istruttorie dovute a varianti, comunicazioni integrative o proroghe nonché alla loro chiusura e rendicontazione. Le attività istruttorie hanno riguardato le valutazioni su varianti candidate su alcune misure incluse nella strategia del GAL o Comunicazioni Integrative di progetti candidati da beneficiari pubblici. Lo stesso impegno è stato profuso nell'attuazione delle ultime azioni di progetti realizzati in modalità convenzione.

Nell'ambito delle attività istruttorie svolte, particolare rilievo ed impegno hanno avuto le verifiche per la definizione degli esiti delle Comunicazioni Integrative sulle singole Domande di Sostegno candidate da Enti Pubblici sui vari bandi oltre che sui progetti in convenzione. In particolare, nel corso del 2025, sono state istruite complessivamente n. 7 comunicazioni Integrative:

- bando della Azione Specifica 4.3 Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale, sono state istruite n. 5 Comunicazione Integrativa;
- bando Azione Specifica 2.1 Processi di certificazione del Patrimonio forestale pubblico, è stata istruita n. 1 Comunicazione Integrativa;
- progetto in Convezione Azione Specifica 1.5 Marketing territoriale è stata istruita n. 1 Comunicazione Integrativa;

Sono state inoltre istruite e concesse a diversi beneficiari con progetti in fase di attuazione n. 3 ulteriori proroghe. Si è trattato esclusivamente di ulteriori proroghe straordinarie, concesse in ottemperanza alle norme vigenti per l'esecuzione dei progetti che hanno subito rallentamenti e/o danni causati dall'alluvione in Romagna del maggio 2023. Le varie richieste di proroga erano afferenti:

- Azione Specifica 4.3 Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale, n.1;
- Misura 6.4.01 - Creazione e Sviluppo di Agriturismo e fattorie didattiche n. 1;
- Azione Specifica 1.5 – Marketing territoriale attuata in modalità convenzione, n. 1;

Inoltre, sono state approvate dal GAL 3 varianti, per le quali lo Staff ha provveduto alle relative istruttorie e conferma delle concessioni, su vari bandi, in particolare:

- sul Bando Misura 6.4.01 - Creazione e Sviluppo di Agriturismo e fattorie didattiche ne sono state istruite e concesse n. 3

Nel corso dell'anno il GAL ha predisposto, approvato e successivamente candidato anche 5 Domande di Pagamento su progetti a regia diretta afferenti alle singole azioni su 2 progetti di cooperazione, in particolare sono state candidate le seguenti domande di Pagamento:

- progetto di cooperazione "Paesaggi":
 - *Azione comune C1 – "Coordinamento, gestione del progetto e definizione delle linee guida metodologiche"* per un importo di € 7.592,22;
 - *Azione Comune C2 – "Promozione del progetto su siti e attraverso una mostra itinerante"* per un importo di € 13.292,39;
- progetto di cooperazione "Cammini":
 - *Azione Comune C1 – "Coordinamento e gestione"* per un importo di € 8.418,27;
 - *Azione Comune C4 – "Il pasto del viandante laboratori con le scuole"* per un importo di € 6.047,71.
 - *Azione Comune C5 – "Promozione e comunicazione"* per un importo di € 40.217,88.

Inoltre per quanto riguarda i costi di gestione della società, sono state attivate diverse procedure di affidamento per forniture e servizi, nonché consulenze (legali) necessari al regolare svolgimento delle attività operative del GAL, rientranti nell'ambito dei costi di esercizio ed animazione della struttura (complessivamente n. 2 affidamenti).

La regione Emilia Romagna, dopo aver selezionato i GAL per la nuova programmazione a fine 2023, nel corso del 2024 ha elaborato e prodotto le nuove Disposizioni Attuative di Intervento (DAI), per normare il funzionamento della gestione e dell'animazione dei GAL nella nuova programmazione. Il GAL L'Altra Romagna si è attivato per rendere operativa la propria nuova strategia e predisporre la documentazione propedeutica alla successiva pubblicazione dei primi bandi che è avvenuta già a partire da marzo 2025.

Infatti, nel 2025 è partita anche la piena operatività del GAL sull'Intervento SRG06B (B1 Costi di Gestione e B2 Costi di Animazione) a valere per la Programmazione 2023-2027. Nel corso del 2025, il personale è stato impegnato nell'attività di avvio e realizzazione dei primi progetti ed interventi della programmazione, provvedendo alla redazione e pubblicazione di progetti e bandi. Hanno avuto avvio anche le prime attività di istruttoria che hanno riguardato sia progetti in Convenzione che le Domande di Sostegno candidate sui primi Bandi chiusi, per i quali si è avviato l'iter di valutazione delle singole Domande candidate.

La programmazione ha avuto avvio con l'attuazione dei progetti/bandi previsti dal GAL nel cronoprogramma del CODAL 2024, Infatti nei primi mesi dell'anno, sono stati approvati a seguito di supervisione della regione Emilia Romagna e successivamente pubblicati i seguenti bandi quali Azione Specifica:

- AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati,
- AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici,
- AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali,
- AR_AS09B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali,

Inoltre è stato approvato dalla regione e successivamente pubblicato dal GAL il bando azione ordinaria:

- AR_SRE04 - Start Up non agricole

Fra i progetti in Convenzione è stato dapprima approvato in supervisione da parte della regione il progetto AR_AS01C Marketing territoriale e successivamente approvato anche dal GAL, predisponendone quindi la sua candidatura da parte del soggetto attuatore Destinazione Turistica Romagna.

I vari bandi sono stati pubblicati ed in diversi casi la pubblicazione è stata anche prorogata, nel seguente periodo:

- I bandi: AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati e AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, sono stati pubblicati e tenuti aperti in maniera contestuale, visto il medesimo oggetto di riferimento, ed essendo differenziati solo nella tipologia di beneficiario, sono stati pubblicati a partire dal 17/03/2025, fino al 15/12/2025.
- Il Bando AR_SRE04 – Start Up non agricole, è stato aperto a partire dal 08/09/2025, con una apertura a sportello fino al 31/12/2026.
- Il Bando AR_AS08B – Reti Idriche al servizio delle aree rurali – specifica, è stato pubblicato a partire dal 12/06/2025. Al 31/12/2025 è ancora aperto con chiusura programmata per il 02/03/2026.
- Il Bando AR_AS09B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali – specifica è stato pubblicato a partire dal 10/11/2025. Al 31/12/2025 è ancora aperto con chiusura programmata per il 16/03/2026.

Sempre nell'ambito del CODAL2024, a seguito di approvazione in supervisione da parte della regione, è stato successivamente approvato il progetto AR_AS03R Attivazione e capacitazione della comunità economica e sociale e candidata alla regione la relativa domanda di sostegno.

Nel corso del 2025 è stato inoltre candidato anche il CODAL 2025, per l'attivazione dei progetti che fanno riferimento a questa annualità. La sua approvazione da parte della regione è stata ridefinita a seguito dell'aggiornamento delle

Disposizioni Attuative di Intervento (DAI), che hanno reso obbligatorio tale strumento solo per i progetti attuati in modalità convenzione ed a regia diretta, mentre per i bandi è sufficiente l'invio in regione del cronoprogramma a cui farà poi seguito la supervisione sui singoli bandi prima della loro pubblicazione. A tal proposito nel CODAL 2025 sono stati candidati i seguenti interventi:

- AR_SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- AR_SDR03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - A) Agriturismo
- AR_AS11B – Investimenti in infrastrutture ricreative per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - specifica

A settembre 2025, è stata approvata dal GAL la candidatura della propria Domanda di Sostegno sull'intervento SRG06B Costi di gestione ed animazione per l'attuazione dell'approccio LEADER, domanda che ha avuto esito istruttorio positivo da parte della regione Emilia Romagna, dove è stata approvata la concessione dei fondi per la copertura dei propri costi per la gestione e l'animazione.

A partire dal mese di ottobre, sono iniziate le attività istruttorie sulle Domande di sostegno candidate sul Bando a sportello AR_SRE04 – Start Up non agricole. A fine novembre è stato predisposto ed approvato provvisoriamente un primo elenco di n. 6 domande in ordine di data di candidatura, successivamente inviato in regione per la supervisione amministrativa. A dicembre è stato approvato sempre provvisoriamente un secondo elenco di n. 3 domande in ordine di data di candidatura, successivamente inviato anch'esso in regione per la supervisione amministrativa. Con questo secondo elenco sono stati momentaneamente esauriti i fondi disponibili su tale bando per le nuove imprese Start Up non agricole.

A dicembre 2025 ha avuto inizio anche l'attività istruttoria sulla domanda di sostegno candidata da Destinazione Turistica Romagna sul progetto in convenzione AR_AS01C Marketing territoriale.

A partire dal 16 dicembre sono iniziate inoltre anche le istruttorie sui 2 bandi relativi alle reti viarie in area rurale, rispettivamente AR_AS06B ed AR_AS07B.

Per quanto riguarda il lavoro dei collaboratori nel 2025 l'attività è proseguita in modalità Smart Working grazie a singoli accordi siglati fra i vari dipendenti e la società, razionalizzando le attività operative ed accogliendo alcune esigenze specifiche dei collaboratori. Ciò non ha pregiudicato l'operatività del GAL.

Nel 2025 sono state realizzate **attività di Animazione** con l'obiettivo di garantire la diffusione delle informazioni circa la conclusione nel Piano di Azione Locale nell'ambito della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, che delle opportunità previste nel nuovo Piano di Azione Locale dell'Intervento SRG06 relativo alla nuova programmazione 2023-2027.

In particolare, la divulgazione delle informazioni relative all'area rurale interessata dalla Strategia e la diffusione capillare sul territorio interessato dai contenuti del Piano d'Azione Locale con le relative azioni e misure previste, è elemento portante del Piano di Animazione e Comunicazione.

L'attività di animazione costituisce il tratto qualificante del ruolo del GAL L'Altra Romagna riguardante l'ascolto del territorio mediante il processo "bottom up" e la rilevazione delle esigenze a livello partecipativo.

L'attività di animazione svolta si è comunque concretizzata attraverso svariate azioni ed iniziative, di seguito elencate:

SPORTELLO INFORMATIVO

Gli uffici del Gal L'Altra Romagna costituiscono uno sportello informativo permanente per tutta la durata sia della vecchia Programmazione 2014-2022 che nella nuova 2023-2027 al fine di consentire un'informazione diretta nei confronti di tutti gli stakeholders e attori locali interessati ad approfondire i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale e delle azioni del Piano di Azione Locale 2014-2022.

La presenza in ufficio ha garantito la pronta risposta ai vari operatori del territorio, sia in presenza che a richieste via telefono o online da remoto.

L'attività di sportello informativo si è concretizzata anche sul territorio, organizzando una serie di incontri e confronti coi vari Stakeholders per illustrare ai potenziali beneficiari i principali contenuti dei bandi che in questi mesi sono stati pubblicati dal GAL. In particolare sono stati organizzati incontri informativi nelle seguenti località e nelle seguenti date:

Data Incontro	Località Incontro Informativo	Principali Bandi oggetto del seminario informativo
27/02 /2025	Sarsina (FC) presso il Centro Culturale	Illustrazione contenuti dei Bandi: • AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati, • AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, • AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali.
		Illustrazione contenuti dei Bandi:

13/03 /2025	Rocca San Casciano (FC) presso Teatro Comunale	• AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati, • AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, • AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali.
20/03 /2025	Civitella di Romagna (FC) Presso sala Consigliare	Illustrazione contenuti dei Bandi: • AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati, • AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, • AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali.
27/03 /2025	Tredozio (FC) presso Ex Centro visite del Parco	Illustrazione contenuti dei Bandi: • AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati, • AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, • AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali.
03/04 /2025	Riolo Terme (RA) Presso Sala Sante Ghinassi	Illustrazione contenuti dei Bandi: • AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati, • AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, • AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali.
13/05 /2025	Premilcuore (FC) Presso Sala Don Francesco Ricci	Illustrazione contenuti dei Bandi: • AR_AS06B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti privati, • AR_AS07B Reti viarie al servizio delle aree rurali – soggetti pubblici, • AR_AS08B Reti Idriche al servizio delle aree rurali.
08/09 /2025	Forlì – presso sede della CCIAA	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole
09/09 /2025	Meldola (FC) – presso Sala PIT Arena Hesperia	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole
17/09 /2025	Predappio (FC) – presso Sala Europa	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole
24/09 /2025	Castrocaro terme (FC) presso Sala del Consiglio Comunale	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole
07/10 /2025	Sarsina (FC) presso il centro Culturale	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole
14/10 /2025	Riolo Terme (RA) – presso sala convegni nella Rocca di Riolo	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole e Bando AR_AS09B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

20/10 /2025	Tredozio (FC) – presso Nuova Biblioteca	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole e Bando AR_AS09B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
21/10 /2025	Bagno di Romagna (FC) presso Palazzo Pesarini	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole e Bando AR_AS09B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
11/11 /2025	Mercato Saraceno (FC) presso Sala Consiglio Comunale	Illustrazione contenuti Bando SRE04 – Start Up non Agricole e Bando AR_AS09B Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

REALIZZAZIONE SERVIZI TELEVISIVI

Sono stati realizzati dei servizi televisivi per dare evidenza degli stati di avanzamento dei progetti sviluppati dal GAL L'Altra Romagna e attività di animazione del territorio:

- Il 20 marzo 2025 – registrazione **Focus “Riconnettere il Territorio”** dedicato all’analisi dei bisogni di riconnessione del territorio a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 e ai contenuti della Nuova Strategia del GAL L'Altra Romagna nell’ambito del Programma LEADER 2023–2027.
- il 27 marzo 2025 - **Talk24: “Riconnettere il Territorio”** durante il quale si è affrontato un tema cruciale per il futuro del territorio: la ricostruzione post alluvioni e la riconnessione delle comunità attraverso la rete viaria;
- il 3 aprile 2025 - **Talk24: “La Romagna autentica”** un confronto tra esperti e referenti del territorio sul Progetto Romagna Autentica e sulla vera essenza della Romagna. Tradizioni, eccellenze locali e progetti per il futuro al centro del dibattito;
- 09 Aprile – Registrazione dell’**Evento “Romagna Autentica”**, tenutosi il 9 Aprile 2025 presso il Teatro Dragoni di Meldola, un momento di confronto e progettualità sul marketing territoriale, con la partecipazione di rappresentanti di Visit Romagna, GAL L'Altra Romagna, Regione Emilia-Romagna e realtà locali, per valorizzare il turismo nelle zone interne.
- 30 aprile 2025 – **“Il GAL L'Altra Romagna a Salotto Blu: promozione e rilancio delle aree interne”**, nel corso dell’intervista si è parlato del progetto di marketing territoriale per la promozione delle aree interne, un’iniziativa strategica per valorizzare il patrimonio naturale, culturale ed economico dell’Appennino romagnolo.
- Il 29 agosto 2025 registrazione dello speciale sul **“Campionato Mondiale di Maraffone”**. È stato realizzato uno speciale televisivo dedicato al Campionato Mondiale di Maraffone, svoltosi a Sarsina il 29 e 30 agosto 2025. La registrazione ha documentato l’evento, ormai appuntamento consolidato della tradizione romagnola, mettendo in evidenza il valore culturale e sociale del gioco di carte e il suo ruolo come occasione di aggregazione e promozione del territorio. Lo speciale ha raccontato le due serate di competizione, partecipazione e solidarietà, sottolineando la capacità dell’iniziativa di attrarre pubblico locale e visitatori.
- Il 18 settembre 2025 – registrazione **Focus “Imprese in Appennino”**. La puntata “Focus Imprese in Appennino” del 18 settembre 2025 ha approfondito le sfide e le opportunità per il sistema imprenditoriale dell’Appennino emiliano-romagnolo. Il servizio ha posto l’attenzione sull’analisi dei bisogni locali e sulle prospettive di sviluppo, evidenziando l’importanza di strategie condivise tra istituzioni e operatori economici per favorire crescita, innovazione e consolidamento delle attività nelle aree interne.
- Il 25 settembre 2025 – **Talk24: “Imprese in Appennino”**. La trasmissione Talk24 “Imprese in Appennino” ha proposto un confronto tra rappresentanti istituzionali e del mondo economico sulle dinamiche di sviluppo delle aree collinari e montane. Il dibattito ha analizzato le opportunità per le nuove imprese, evidenziando come innovazione, valorizzazione delle risorse locali e collaborazione tra soggetti pubblici e privati possano sostenere uno sviluppo sostenibile dell’Appennino romagnolo.
- Il 27 novembre 2025 – registrazione **Focus “L’Appennino che produce: imprese e sviluppo locale”**. La puntata Focus del 27 novembre 2025 è stata dedicata al tema “L’Appennino che produce”, con un approfondimento sulle realtà imprenditoriali e sulle politiche di sviluppo locale promosse dal GAL L'Altra Romagna. Il servizio ha illustrato il contributo delle imprese alla vitalità economica delle aree interne, mettendo in evidenza le opportunità offerte dalla programmazione LEADER e le azioni finalizzate a rafforzare il tessuto produttivo locale.

Il 4 dicembre 2025 – **Talk24: “L’Appennino che produce: imprese e sviluppo locale”**. La puntata speciale di Talk24 del 4 dicembre 2025 ha approfondito il tema dello sviluppo economico dell’Appennino attraverso il racconto di esperienze imprenditoriali e il confronto tra istituzioni e stakeholder del territorio. L’incontro ha evidenziato il ruolo delle imprese locali come motore di crescita, sottolineando l’importanza di politiche integrate e strumenti di sostegno per favorire occupazione, innovazione e valorizzazione delle risorse territoriali.

ATTIVITÀ TELEVISIVE

Le attività televisive per l’anno 2025 sono state realizzate con l’operatore Pubblisole S.p.a., a cui è stato affidato, dopo apposito iter procedurale nel rispetto del Codice degli Appalti pubblici, l’incarico inerente i “Servizi integrati televisivi, servizi di consulenza, informazione e comunicazione finalizzati alla divulgazione delle attività del Gal L'Altra Romagna per il periodo 2023-2028.

Nello specifico, tutti i prodotti televisivi, sono consultabili e disponibili sul sito web www.altraromagna.it nell'apposita sezione "Video Gallery" <https://www.altraromagna.it/it/category/video/>

GESTIONE ED AGGIORNAMENTO SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito web istituzionale www.altraromagna.it costituisce il canale digitale primario di comunicazione esterna del GAL L'Altra Romagna. Si configura come una vetrina istituzionale dinamica e funzionale, costantemente aggiornata per assicurare trasparenza, accessibilità e tempestiva diffusione delle informazioni, delle opportunità di finanziamento e delle iniziative promosse.

Nei primi mesi del 2025, il sito è stato oggetto di un intervento di aggiornamento tecnologico e riorganizzazione dei contenuti, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità, dell'usabilità (user experience) e della navigabilità dell'interfaccia. L'intervento ha incluso un restyling grafico coerente con l'identità visiva del GAL, oltre all'ottimizzazione della struttura informativa e dei percorsi di accesso ai contenuti, con un approccio orientato all'utente.

Le principali novità introdotte nella homepage riguardano:

- **Mappa territoriale iconizzata**, progettata per valorizzare visivamente le principali caratteristiche del territorio di riferimento, mediante un sistema di icone tematiche intuitive, che favoriscono un'esplorazione immediata dell'area GAL.
- **Box "Strategia di Sviluppo Locale"**, che consente l'accesso diretto alla documentazione programmatica relativa alla nuova strategia del GAL.

Da questa sezione è possibile:

- Consultare, tramite link dedicati, le **schede descrittive dei progetti attuativi**, suddivisi in **progetti di cooperazione e progetti in convenzione**, inquadrati negli strumenti operativi della strategia;
- Accedere al pulsante "Scopri i risultati", che collega direttamente a una raccolta strutturata di output, prodotti concreti, materiali, servizi, pubblicazioni, buone pratiche e strumenti operativi generati dai progetti finanziati nell'ambito della strategia. Questa sezione ha una valenza fortemente dimostrativa e divulgativa, pensata per mettere in evidenza l'impatto reale delle attività realizzate, offrendo agli utenti una visione chiara e tangibile dei prodotti realizzati e dei risultati raggiunti attraverso l'attuazione della strategia.
- **Box "Comunicazione – Azioni in corso"**, dedicato alla raccolta delle attività di comunicazione istituzionale e promozionale connesse all'attuazione della strategia. La sezione presenta aggiornamenti periodici sulle azioni in corso, con un focus narrativo su progetti, eventi, incontri sul territorio e iniziative in fase di svolgimento.
- **Box "Finanziamenti"**, dedicato alla **pubblicazione e consultazione delle opportunità finanziarie attive**. L'area è strutturata per una fruizione semplificata e personalizzata, anche grazie alla segmentazione per tipologia di destinatari (enti pubblici, soggetti privati).

E' in questa ultima sezione che sono pubblicati tutti bandi/avvisi pubblici emanati dal GAL con le varie opportunità per i singoli beneficiari del territorio, sia che si tratti di imprese (agricole e non), sia che si tratti di Enti Pubblici o di altra tipologia di beneficiari. Il rinnovo di questa sezione ha permesso una migliore accessibilità e fruibilità della sezione.

Sezioni aggiuntive:

- **In calce alla homepage**, una sezione "News" raccoglie gli aggiornamenti di carattere generale non direttamente collegati all'attuazione dei progetti, come nuovi bandi, avvisi pubblici, rettifiche e scadenze amministrative (un menù dedicato permette di selezionare la voce di interesse).
- Il **menu principale** nel footer pagina consente l'accesso a sezioni di approfondimento.
- È stata inoltre **mantenuta e riorganizzata la sezione archivio**, che permette la consultazione dei progetti e dei finanziamenti realizzati nelle precedenti strategie di sviluppo locale, fornendo una visione storica e documentale del percorso del GAL.

COMUNICATI STAMPA SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Sono inseriti nella sezione "Comunicati stampa" del sito web istituzionale i comunicati stampa inviati alle principali redazioni giornalistiche locali e digitali, finalizzati alla diffusione sul territorio interessato dalla Strategia (consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata "[Comunicati stampa](https://www.altraromagna.it/it/comunicati-stampa-gal-altra-romagna/)" annualità 2025 (<https://www.altraromagna.it/it/comunicati-stampa-gal-altra-romagna/>) del sito web istituzionale www.altraromagna.it).

L'informazione viene veicolata sia tramite la stampa locale, attraverso l'invio di comunicati stampa alle redazioni, sia mediante la pubblicazione dei comunicati pubblicati e inviati direttamente sui portali online di informazione, piattaforme sempre più diffuse e consultate dagli utenti che prediligono il digitale al cartaceo, anche in virtù di una consultazione in tempo reale, gratuita e veloce.

RASSEGNA STAMPA SU SITO WEB ISTITUZIONALE

Per le attività realizzate e soprariportate, si realizza e si inserisce la “rassegna stampa”, derivante dai comunicati stampa realizzati, nell'apposita sezione del sito web.

Nello specifico la rassegna stampa riguarda i comunicati pubblicati dalle redazioni giornalistiche locali e dalle testate digitali.

Tutte le rassegne stampa, redatte ogni mese, sono consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata “[Rassegna stampa](https://www.altraromagna.it/it/rassegna-stampa-gal-altra-romagna/)” (<https://www.altraromagna.it/it/rassegna-stampa-gal-altra-romagna/>) del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

NEWSLETTER E MAILING LIST

Una newsletter periodica accessibile sul sito internet ufficiale, diviene strumento particolarmente importante per instaurare una relazione continuativa con gli utenti di tale servizio.

La newsletter è uno strumento di informazione periodica, attivata per riassumere brevemente l'attività mensile del GAL presso gli *stakeholder* interessati.

Tutti gli *stakeholders* interessati possono consultare e scaricare le newsletter dell'annualità 2025 dalla sezione dedicata “Archivio newsletters” (<https://www.altraromagna.it/it/archivio-newsletter/>) del sito web istituzionale www.altraromagna.it.

Le seguenti newsletter realizzate:

- Gennaio – marzo 2025
- Aprile – giugno 2025
- Luglio – Settembre 2025
- Ottobre – Dicembre 2025

sono state inviate alla mailing list contenente tutti gli indirizzi di posta elettronica registrati attraverso il canale di posta elettronica Outlook.

VIDEO GALLERY

Tutti i video realizzati durante l'annualità 2025 sono stati caricati dall'animatore Geromino Sonia sulla piattaforma di condivisione video “You tube” per consentire di agganciare il link del video alla sezione del sito denominata “Video gallery” (<https://www.altraromagna.it/it/category/video/>).

Tutti i video realizzati sono consultabili e scaricabili dalla sezione dedicata “Video Gallery” del sito

GESTIONE SOCIAL MEDIA – PAGINA FACEBOOK

Sul social network Facebook, ed Instagram il Gal L'Altra Romagna è presente con la propria pagina istituzionale nella quale vengono condivisi le news delle nostre attività precedentemente inserite sul sito web.

Su tale portale sono documentate con foto e testo le attività di animazione realizzate sia nell'ambito della Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, sia nell'ambito dell'Intervento SRG06 del Gal L'Altra Romagna nell'ambito del CoPSR 2023 - 2027 della regione Emilia Romagna.

BANDI AREE INTERNE – PROGETTI A MERCATO

Nel corso del 2025 è continuato lo svolgimento della terza annualità del progetto relativo alla gestione del bando dei Comuni delle aree interne montane, che prevede fondi messi a disposizione dallo stato ai singoli comuni, per le attività commerciali ed artigianali. Il GAL col suo staff si è occupato della istruttoria delle singole domande candidate ai vari comuni, ed alla redazione delle singole graduatorie provvisorie, nonché anche l'istruttoria delle prime domande di liquidazione.

A partire dal 1° gennaio 2025 è stata rinnovata la convenzione biennale più eventualmente rinnovabile di un ulteriore anno fra il GAL L'Atra Romagna e L'Unione dei Comuni Forlivesi, per la fornitura di collaborazione e professionalità circa l'attività di informazione e comunicazione sulle opportunità proposte dai Programmi Regionali, Nazionali ed Europei al fine di valutare progetti ed iniziative utili per il territorio Unionale e per i singoli comuni. Con tale convenzione il GAL ha supportato l'Unione di Comuni ed i singoli comuni sia con un'attività di informazione sulle opportunità di finanziamento, sia nella eventuale realizzazione di progettazioni vere e proprie mediante l'impiego delle proprie risorse e professionalità dello Staff aziendale.

Nel corso del 2025, il GAL grazie alla collaborazione con la rete del SERN, è stato incaricato per dare attuazione al progetto ERASMUS+ “Transmic-Vet”, progetto che ha come obiettivo generale quello di contribuire, attraverso la formazione professionale continua (VET), all'empowerment di imprenditori, responsabili politici locali e leader comunitari nelle micro-destinazioni, potenziandone le capacità di governance, promuovendo la collaborazione e favorendo lo sviluppo sostenibile del turismo.

La società L'Altra Romagna è sempre impegnata comunque, a candidare propri progetti in altre linee di finanziamenti comunitari, nazionali o regionali che possano essere attivabili.

Anche nel 2025, così come nei dieci esercizi precedenti, la società non ha beneficiato di contributi per la gestione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e più in generale dai soci.

Pur in una situazione di grave crisi e di carenza di risorse e pur essendo l'Altra Romagna una società misto pubblico-privata, la società chiude la gestione 2025 con un leggero utile di euro 1.550,03.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'organo amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno confermato una piena tenuta rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio di riferimento non si è reso necessario operare alcuna conversione di operazioni in valuta estera, avendo operato unicamente in Euro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 4.226.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.827.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono unicamente costi di impianto e di ampliamento, software e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 884.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 884;

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0 in quanto nell'esercizio 2025 sono stati completamente ammortizzati. Si riferiscono a software in licenza d'uso. Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.663.

In tale voce risultano iscritti: impianti e macchinari, attrezzature e altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale

e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento sostanziale dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti speciali interni di comunicazione	25%, corrispondente a 4 anni
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer	20% corrispondente a 5 anni

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 679.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 420, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	4.226
Saldo al 31/12/2024	6.053
Variazioni	-1.827

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.840	18.320	679	33.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.187	14.599		27.786
Valore di bilancio	1.653	3.721	679	6.053
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	769	1.058		1.827
Totale variazioni	(769)	(1.058)	0	(1.827)
Valore di fine esercizio				
Costo	14.840	18.320	679	33.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.956	15.657		29.613
Valore di bilancio	884	2.663	679	4.226

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 447.295. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 831.609.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 123.859.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro -471.045.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Ai sensi del c.1 n.9 dell'art. 2426 c.c., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo, le rimanenze relative alle operazioni effettuate con riferimento alla misura 199, come meglio specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 176.048.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 507.647.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 28.000, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 147.388, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 147.083.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 9.100.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.848.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 110.103 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.550.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse " VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali il fondo per organo di vigilanza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 122.634 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.100.

Nell'esercizio 2025 è stata accantonata una quota pari ad euro 15.100,00. Non sono stati effettuati licenziamenti e quindi rimborso di quote iscritte a fondo.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 74.303.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 356.102.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.381 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 152.581.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 488.136.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 28.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 337.914.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono significative.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 1.659 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti, non avendo effettuato alcuna sospensione dei medesimi.

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
 - Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
 - Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
 - Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
 - Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
 - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3.73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.370	6.240

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, incassati nell'anno 2024, richieste dall'art.1, comma 125, Legge 4 agosto 2017 n.124.

REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 185,90	INCASSATI IN DATA 23 /01/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.02 "COSTI DI ANIMAZIONE" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5706580 (ANNO 2023)
---------------------------	----------	-------------------------------------	--

REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 25.089,15	INCASSATI IN DATA 12 /02/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.02 "COSTI DI ANIMAZIONE" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5706579 (ANNO 2023)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 14.247,86	INCASSATI IN DATA 17 /02/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Echoes" Azione 3.1 DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5859206
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 9.008,86	INCASSATI IN DATA 17 /02/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Echoes" Azione 5.1 DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5860728
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 14.885,60	INCASSATI IN DATA 17 /02/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Paesaggi da vivere" az. L1" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5860908
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 18.227,96	INCASSATI IN DATA 30 /04/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Cammini" az. L4-5" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5864587
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 39.000,00	INCASSATI IN DATA 30 /04/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Paesaggi da vivere" az. L3" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5864586
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 5.000,40	INCASSATI IN DATA 30 /04/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Paesaggi da vivere" az. L2" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5863818
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 70.988,88	INCASSATI IN DATA 18 /07/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Cammini" az. L 1" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5864490
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 8.418,27	INCASSATI IN DATA 14 /08/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Cammini" az. C 1" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5887963
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 6.000,00	INCASSATI IN DATA 15 /09/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Cammini" az. C 4" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5894806
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 40.217,88	INCASSATI IN DATA 24 /09/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Cammini" az. C 5" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5891071
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 43.974,34	INCASSATI IN DATA 6 /10/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.02 "COSTI DI ANIMAZIONE" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5909195(ANNO 2024)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 13.287,59	INCASSATI IN DATA 6 /10/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Paesaggi da vivere" az. C2" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5894815
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 7.592,22	INCASSATI IN DATA 06 /10/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.3.02 PROG. COOP.NE "Paesaggi da vivere" az. C1" DOMANDA DI PAGAMENTO N. 5894806
UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	€ 36.000,00	INCASSATI IN DATA 31 /03/2025	SERVIZIO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO ANNO 2024

REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 152.681,68	INCASSATI IN DATA 6 /10/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.01 "COSTI DI ESERCIZIO" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 5909190 (ANNO 2024)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 78.510,54	INCASSATI IN DATA 18 /11/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.01 "COSTI DI ESERCIZIO" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 6003196 (PRIMO SEMESTRE 2025)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 60.247,86	INCASSATI IN DATA 18 /11/2025	PSR 2014-2020 - MISURA 19 - TIPO DI OPERAZIONE 19.4.02 "COSTI DI ANIMAZIONE" DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO N. 6003211 (PRIMO SEMESTRE 2025)
REGION HALLAND	€ 16.942,00	INCASSATI IN DATA 18 /11/2025	ANTICIPO PROGETTO TRANSMIC ERASMUS +

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.550 , come segue:

- il 5%, pari a euro 77,50 , alla riserva legale e la rimanente parte a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BRUNO BISERNI in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della " **L'ALTRA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.** " dichiara che i dati contenuti nel documento informativo in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali approvati e depositati presso la società.